SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONE VENETO

U.O. Fitosanitario

BOLLETTINI FITOSANITARI DIFESA INTEGRATA

OLIVO

Bollettino n. 10 del 23/04/2026

FENOLOGIA

La ripresa vegetativa procede regolarmente e in linea con l'avanzamento stagionale. Gli olivi si trovano nella fase di pieno accrescimento dei germogli apicali e laterali, con mignole ben visibili e in fase di allungamento. Le chiome mostrano un verde intenso, segnale di buon equilibrio nutrizionale e di un apparato radicale attivo grazie a temperature del suolo stabilmente superiori ai 12°C. Nelle esposizioni più calde si osservano infiorescenze già distese.

SITUAZIONE FITOSANITARIA

Mosca dell'olivo *(Bactrocera oleae):* le temperature attuali (14–18°C) favoriscono i voli degli adulti, nelle trappole da monitoraggio le catture sono limitate a 7 – 10 individui adulti; è già possibile procedere all'installazione di trappole "Attract & Kill" a lunga durata, fino a 180 giorni, per un controllo preventivo delle popolazioni, soprattutto negli oliveti con residui di drupe non raccolte.

Tignola dell'olivo *(Prays oleae):* prosegue il monitoraggio della generazione fillofaga–antofaga con trappole attrattive, limitate le catture.

Margaronia *(Palpita unionalis):* si osservano le prime larve sulle vegetazioni apicali, favorite dalle temperature miti. Sono visibili erosioni fogliari e foglie accoppiate da fili sericei; nessun intervento necessario.

Fleotribo e fitofagi primaverili: le condizioni attuali favoriscono la mobilità di tortricidi minori e fleotribo. Dopo episodi di vento forte è utile verificare eventuali rosure sui rametti e danni agli apici. La difesa è principalmente agronomica: rimuovere tempestivamente i residui di potatura, evitare di lasciare legno fresco in campo e controllare le fascine-esca entro metà maggio. Nessun trattamento è previsto sulla vegetazione; il monitoraggio rimane fondamentale.

Cecidomia dell'olivo *(Dasineura oleae):* la popolazione è composta da larve di seconda età e larve di terza età, qualche foro di sfarfallamento, buona l'attività di antagonisti naturali; nessun intervento necessario.

Cimice asiatica *(Halyomorpha halys):* presenza limitata di adulti svernanti nelle aree periferiche degli oliveti.

Prevenzione delle malattie fungine e batteriche: le condizioni climatiche della seconda/terza decade di aprile, umidità elevata, bagnature fogliari prolungate e temperature tra 14 e 18°C, mantengono alto il rischio infettivo per Occhio di pavone *(Spilocaea oleagina)*, Piombatura *(Colletotrichum spp.)* e Rogna dell'olivo *(Pseudomonas savastanoi).* Se si ha potato negli ultimi 7–10 giorni eseguire un trattamento disinfettante post-potatura per proteggere le ferite. Se la chioma è rimasta bagnata per più di 12 - 16 ore, pioggia o rugiada intensa, intervenire appena si apre una finestra asciutta di almeno 12–24 ore. In questa fase sono consigliati i prodotti rameici solo se si è in assenza di mignolatura distesa e avanzata. Se nell'oliveto sono presenti macchie o sintomi iniziali di occhio di pavone è possibile utilizzare la Dodina, massimo due interventi, o Fosfonato di potassio, utile come supporto sistemico e preventivo.

Evita assolutamente trattamenti con rame se le mignole sono già distese.

Non potare con chioma bagnata o in giornate umide.